Gerardo Stefanelli

#GerryOnTheRoad

La newsletter di **Gerardo Stefanelli** per continuare a camminare ed essere aggiornati sulle strade da percorrere insieme.

Il **23 maggio**, dal 1992, non è più un giorno qualunque. È il giorno in cui la mafia la mafia ha colpito lo Stato nel modo più feroce, uccidendo **Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e gli uomini della scorta**. È il giorno in cui, ogni anno, ci stringiamo attorno alla **memoria di tutte le vittime delle mafie**, per ricordare, riflettere, e rinnovare un impegno.

Un impegno che non riguarda solo la magistratura, le forze dell'ordine o chi ha scelto di fare dell'antimafia la propria missione. Riguarda tutti noi. Perché **la legalità non è un principio astratto**: è una scelta concreta, quotidiana, che attraversa i comportamenti individuali, la politica, le istituzioni, le comunità.

Proprio in questi giorni, un comune del nostro territorio è tornato sotto i riflettori. Mi riferisco alla puntata del programma "100 minuti" in onda su La7, che ha raccontato la figura di Antonio Bardellino e il suo legame con Formia. È stata, a mio avviso, una narrazione parziale, sbilanciata, che ha finito per disegnare un'immagine distorta ed etichettare la città come collusa. Raccontare quel che è storia è necessario. Ma è altrettanto necessario trovare uno spazio dedicato a chi, ogni giorno, lavora in silenzio per offrire alternative concrete alla devianza. A chi crede nel riscatto, nelle seconde possibilità, nell'educazione come strumento di cambiamento.

Ed è proprio in questi momenti che dobbiamo interrogarci sul **reale ruolo della politica**. Negli anni abbiamo spesso chiesto alla magistratura di supplire all'assenza di responsabilità della politica. Ma la verità è che non può essere solo un'inchiesta giudiziaria a determinare cosa è giusto o sbagliato. La selezione della classe dirigente, la **capacità di costruire esempi positivi**, di tracciare una direzione chiara e netta, è – e resta – una responsabilità tutta politica.

Martedì mattina, all'**Istituto Alberghiero Celletti di Formia**, ho partecipato alla presentazione del libro ***"Oltre la devianza: percorsi di rinascita"***, insieme a D**on Luigi Merola**. È stato un momento toccante, fatto di storie vere, dolorose ma luminose. Di chi ha scelto di cambiare strada, di chi ha creduto che fosse possibile voltare pagina. Di chi ha dimostrato che **la legalità è sempre la scelta migliore**, anche quando è la più difficile.

E sono proprio i più giovani quelli su cui dobbiamo continuare a investire. Costruire una cultura della legalità significa anche – e soprattutto – dare loro degli esempi, **creare contesti sani, far sentire che la società si prende cura del loro futuro**. Perché la memoria da sola non basta. **La legalità si coltiva ogni giorno**, anche fuori dalle aule dei tribunali.

Tu che ne pensi?
Dimmi la tua

L'INCONTRO DELLA SETTIMANA

A proposito di questa giornata, questa mattina ero all'**Auditorium del Liceo scientifico Leonvardo Da Vinci** di **Terracina** per il ***Concerto per la Legalità***, organizzato in occasione del 33° anniversario della Strage di Capaci. Ringrazio caldamente per l'invito il Liceo, è stato un momento simbolico e necessario per ricordare tutte le vittime di mafia. E per ribadire, con semplicità ma con forza, da che parte stiamo.

Un secondo momento, in questa settimana, per coinvolgere i giovani studenti. Un'altra occasione preziosa per ascoltare, per parlare di legalità e responsabilità, e per **continuare a seminare quella cultura del rispetto e dell'impegno civile che è la base di ogni vera democrazia**.

Passi compiuti negli ultimi giorni:

L'antico lavatoio in località Fontana Perrelli è stato restaurato e lo abbiamo inaugurato!

In una delle ultime newsletter vi ho parlato del 9 maggio a Ventotene. Oggi ve lo mostro.

Guarda il video

Guarda il video

Gerardo Stefanelli

www.gerardostefanelli.it

Questa email è stata inviata a {{contact.EMAIL}}
L'hai ricevuta perché sei iscritto/a alla mia newsletter.

Annulla iscrizione

Inviato con Brevo